Venerdì 24 Aprile 1896 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XX — N. 98.

ASSOCIAZIONI
In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno (con concorso a premio) un anno L. 24 (senza premio) . » 18 semestre, trimestre, mese – in proporzione
Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

INSERZIONI
Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento ecc. si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, N. 10.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza V. E. e Mercatovecchio — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

SITUAZIONE TRISTE

Per le ultime notizie dell'Africa, siamo ricaduti in una *situazione triste.* Poichè era in noi l'illusione che i negoziati di pace potessero condurre l'Italia a correggere le viziature della sua politica coloniale, ed ora anche quella illusione è svanita. E ciò che più ci offende, si è il pensiero come i pronipoti di Macchiavelli abbian potuto essere vinti dal l'astuzia del semi-barbaro Etiòpe.

Dunque, alla riapertura del Parlamento, i Ministri d'Italia dovranno annunziare che onorevole pace col Negus non è possibile, e che lo stato di guerra dovrà continuare forse per tempo assai lungo: che, pel momento, ai bisogni finanziarii fu provveduto, e che ai bisogni dell'avvenire si provvederà.

Or questo annuncio desterà a Montecitorio gravi clamori da parte degli antiafricanisti,, e più da quella Estrema Sinistra che, dapprima in odio a Crispi, poi sotto l'impressione di orrenda sventura, chiamò ognora l'impresa coloniale *delitto africano.* E desterà vivissime preoccupazioni nel Paese, poichè quell'impresa fu sempre impopolare, e giudicata se non proprio come un *delitto*, come un *errore* degli iniziatori, e un umiliante ossequio dei continuatori.

Eppure, dopo il limite dato volontariamente da Rudinì alla Colonia; dopo quella spontanea iniziativa di pace del Negus, la soluzione poteva aspettarsi diversa! Invece noi siamo ripiombati in nuove perplessità circa l'avvenire, e confessiamo schiettamente essere la *situazione triste.*

Le *rivelazioni africane* avevano già disgustato della politica coloniale, ed ora c'è a temere peggio, cioè che da quella impresa sciagurata ci possano venire guai anche in casa, per istrane evoluzioni diplomatiche. Sinora non ne esiste che il sospetto; ma evidente è come l'inattesa alterezza del Negus, che pur mostravasi desideroso di pace, sia dovuta a subìte influenze straniere, cioè di stranieri non amici dell'Italia.

E per le notizie ultime abbiamo raffermate eziandio le difficoltà militari, tanto per la difensiva come per l'offensiva. Cosichè, mentre potevasi sperare ad uno scioglimento del problema, questo presentasi oggi nella forma la più inquietante. Tutt'altro che poter liquidare le *partite vecchie,* devono aprirsi *partite nuove,* ed il Paese sarà sottoposto ad altri sacrifici.

Quindi, sebbene mutati i Ministri, per l'Africa nulla sarà mutato. Ed in Parlamento, come già sotto altri Ministri e con voti palesi, si decreterà di voler salvo l'onore nazionale. Ecco, per ciò, che abbiamo noi chiamata la situazione odierna *situazione triste*.

Ed avvicinandosi al giorno 28 aprile, in cui si presenterà a Montecitorio il *Libro verde* e si udiranno interpellanze per analizzare essa situazione, noi sentiamo vieppiù il dolore di sapere l'Italia posta fra queste strettoje, da cui sarà difficile che esca senza jattura e senza lamenti angosciosi.

Dall'Africa.

Il maggiore Salsa.

L'*Opinione* dice che mancano notizie del maggiore Salsa, ma si crede che Menelik presto lo rilascierà.

I documenti relativi all'Africa.

L'*Opinione* stasera dice che il Governo prepara i documenti relativi all'Africa che saranno presentati alla Camera il 28 aprile e comprenderanno oltre le due lettere che si restituiscono a Menelik, ed altre lettere di Menelik dirette a Baldissera e tutti i documenti scambiatisi fino all'ultimo giorno.

Dichiarazione ufficiale di blocco.

Nei circoli politici si ritiene necessario che l'Italia dichiari ufficialmente alle potenze lo stato di guerra e il blocco alle coste abissine per evitare gravi incidenti. Si crede anzi imminente la proclamazione del blocco.

Baldissera vorrebbe tagliare la ritirata a Mangascià.

Continua il mistero sulle operazioni militari in Africa.

Si ritiene da taluni che Baldissera, anzichè prendere con tutto l'esercito la via Senafè Adigrat, abbia mandata una divisione, cioè quella di Heusch, per vie laterali, allo scopo di tagliare a Mangascià le sue comunicazioni con Adua e Makallè e prenderlo fra due fuochi.

Il campo nemico sarebbe sempre ad Adaga-Amus.

Le comunicazioni con Adigrat non furono più interrotte. Il presidio è assolutamente libero. Baldissera ha mandato ad Adigrat altri medicinali e viveri.

I francesi e i belgi.

Consta positivamente che i francesi e belgi al campo scioano non sono che agenti di case fornitrici di armi e munizioni.

Essi si troverebbero presso il Negus in attesa di riscuotere i loro crediti che ammontano a molti milioni.

Le precauzioni del generale in capo.

Il generale Baldissera, nei telegrammi che spedisce a Roma, si astiene da parecchi giorni dal mettere sui medesimi il luogo di provenienza. Così ha egli ordinato al generale Lamberti, che incarica di far trasmettere i telegrammi da Massaua a Roma.

Per conseguenza non si sa più dove si trovi il quartiere generale italiano. Lo stesso governo non lo sa. Certo esso non è da più giorni ad Adi-Caje.

Le onorificenze per le truppe.

Il governo aveva in massima stabilito di proporre al Re il conferimento delle promozioni ed onorificenze per la guerra d'Africa quando fossero riscattati i prigionieri.

Però, siccome le probabilità di riscatto diminuiscono, il governo ha deciso di proporre le dette promozioni ed onorificenze al più tardi per la festa dello Statuto.

Una messa funebre pel tenente Partini.

Ieri a Santa Maria Aquiro a Roma, fu celebrata una messa funebre pel tenente Partini morto a Tucruf. Sopra il tumulo vi erano l'elmo, la giubba e la fascia lacera che il Partini mandò alla famiglia dopo Makalè e Abba Garima. I bersaglieri facevano il servizio d'onore.

La Regina mandò una splendida corona con monogramma in oro.

Erano presenti le rappresentanze del Tiro a segno, del Municipio, della guarnigione e alcuni generali.

L'Inghilterra vuole la sua preponderanza nell'Africa del Sud.

Londra. 23. Alla riunione del *Costituzional Club* intervenne Chamberlain, il quale dichiarò che l'Inghilterra manterra con ogni sacrificio la sua preponderanza nell'Africa del Sud. Protestò contro il rifiuto di accordare i diritti cittadini alla maggioranza della popolazione dell'Orange e Transvaal. Assicurò che i mezzi locali basteranno a domare il Macabele. Esortò infine il paese alla calma di fronte ai pericoli della situazione.

Tanto per variare.

Giornalisti sanguinari. *El Leon Espagnol,* giornale di Cuba, si lagnava che si fucilassero troppo pochi insorti.

Giorni or sono all'ufficio della censura, l'ufficiale che consegnava le notizie ai giornalisti chiamò a sè il redattore del *Leon* e gli disse:

«Il generale Wayler mi ha incaricato di pregare i signori del *Leon Espagnol* di pubblicare i nomi di quelle persone delle quali vogliono la fucilazione, affinchè si possa cominciar subito.»

Naso del giornalista.

La statistica dell'acqua. A Roma, ogni abitante ha 1000 litri d'acqua al giorno; a Washington, 700; a Nuova York, 297; a Glasgow, 238; a Pietroburgo, 95; a Buenos-Ayres, 90; a Berlino 72; all'Aia, 75; a Stocolma, 70; ad Amsterdam, 50; al Cairo, 50; a Madrid, 15.

Aveva ragione Alessandro Dumas quando gittava nel Manzanare la metà di un bicchier di acqua, di cui egli aveva bevuto l'altra metà.

Chiedendo di Migon l'Acqua Chinina
Fate d'averla sempre genuina.

La fotografia trascendentale.

Le scienze occulte sono di moda, in questo momento, in Francia; i giornali e le riviste francesi sono inondati d'articoli che vi si riferiscono. La *Revue des Revues* pubblica un interessante studio di Jean Finot sulla *Fotografia trascendentale*, prendendo le mosse dalla recente scoperta del Röntgen; ne diamo un riassunto.

La scoperta del dottor Röntgen venne accolta con un grido di trionfo dagli spiritisti, particolarmente per ciò che concerneva la fotografia trascendentale. Ultimamente, però, il dottor Ermacora, nella sua pregevolissima *Rivista di studi psichici* e poi in una lettera al *Vessillo Spiritista* di Vercelli, credette opportuno di porre un freno all'esultanza degli spiritisti, affermando con buone ragioni scientifiche non essere ancora ben dimostrato il nesso che si vorrebbe trovare tra la fotografia coi raggi X e le fotografie spiritiche; ne mise anzi in chiaro le differenze.

Se il grido di trionfo degli spiritisti è prematuro, è peraltro perfettamente comprensibile. Le fotografie spiritiche erano state a lungo combattute, soprattutto colla seguente argomentazione: che la lastra fotografica non poteva essere sensibile a cosa cui non era sensibile la retina dell'occhio nostro. Sembrava assurdo che la fotografia potesse rivelare la presenza d'un fantasima a fianco del medio, quando noi non ce ne vedevamo alcuno. E le prove che si adducevano dagli spiritisti, citando, ad esempio, le stelle invisibili ad occhio nudo, e che venivano ritratte dalla fotografia, non apparivano molto convincenti.

Ora è provato, se non altro, che la fotografia può riprodurre l'invisibile.

E' provato pure che ci sono sostanze luminose, come i raggi *X*, invisibili all'occhio umano; ma non è da ieri soltanto che gli scienziati conoscevano tali cose e più di tutti le conoscevano gli spiritisti, dacchè scopritori della luce catodica fu appunto uno di essi, William Crookes, della Società Reale di Londra, quello stesso che affermò d'avere ottenuto le famose materializzazioni e fotografie dello spirito di Katie King col *medium* miss Cook.

Gli spiritisti moderni — quelli che non rifiutano assolutamente di riconoscere le risultanze dell'esperienza scientifica — riconoscono che tutti i fenomeni detti spiritici, *quanto al loro tipo*, possono essere ugualmente prodotti dalla psiche del *medium* e dallo spirito d'un morto.

La Società per le ricerche psichiche di Londra, ha dimostrato come persino le apparizioni, o credute apparizioni, di persone viventi, siano almeno tanto frequenti quanto le apparizioni o pretese apparizioni di persone morte.

Il fatto che le personalità che si manifestano nelle sedute spiritiche dicono d'essere Spiriti di trapassati, non prova gran che; non sappiano se queste cose non possano essere dette dall'*inconsciente* del medium — *incosciente*, il quale può sapere molte cose che la parte cosciente del medium talvolta ignora.

Scettici e credenti che approfondirono sperimentalmente questo ramo della scienza concordano in una cosa: essere in tutto il nostro corpo un fluido generalmente invisibile, ma *corporeo*, così che alle volte assume un'apparenza luminosa, tal altra volta produce movimento d'oggetti, alle volte si parte da noi producendo fenomeni telepatici e qualche volta riesce perfino a materializzarsi.

«Già l'abate Ribet — osserva la *Revue de Revues* — parlava, nella sua *Mistique divine,* di *effluvi luminosi,* i quali si partono da certe persone. Molto prima di lui, nell'antica Giudea ed in Grecia, si parlava d'un *corpo psichico* che abbiamo, indipendentemente dal corpo, involucro visibile. La cabala ebraica ci apprende che l'uomo è composto di corpo, anima e *corpo astrale.* Nei tempi moderni il barone Reichenbach riprese tale teoria; ultimamente il prof. Luys, il colonnello de Rochas e tanti altri si sforzarono di fotografare gli effluvi che si sprigionano, secondo essi, dal corpo umano. Il de Rochas, amministratore della Scuola Politecnica di Parigi, è giunto perfino a fare uscire dal corpo umano la nostra... sensibilità (esteriorizzazione della sensibilità). Secondo lui, basta pungere con uno spillo uno strato di questa sensibilità sprigionata dal soggetto, perchè il suo proprietario ne risenta un dolore più o meno acuto...

«— Vi ha un corpo psichico — scrive E. Simon — ed è quasi visibile!

«In questi ultimi tempi, il dottor Jadko-Narkiewicz pervenne a produrre una serie di fotografie di questi effluvi che traversano *tutte le nostre membra*... Anche il dottor Hasden, professore di filologia comparata all'Università di Bucarest, è riuscito a fotografare i raggi che si sprigionavano dal suo corpo».

E la *Revue des Revues* ci offre un *fac-simile* di questa fotografia!..

—

Jean Finot, nella *Revue des Revues*, ci offre tutta una serie di fotografie spiritiche. Le prime sedici sono quelle famose ottenute dal Beattie a Bristol, nel 1873, che l'illustre Wallace — il continuatore di Darwin — dichiarò «assolutamente decisive» e che l'Aksakoff riprodusse in quel capolavoro della moderna scienza spiritica che è l'*Animismus und Spiritismus,* apparso testè nella sua traduzione francese, a Parigi. In queste fotografie si veggono, intorno ai medii che *fanno catena* al tavolino, forme fosforescenti, che vanno, a poco a poco, raggiungendo vaghe sembianze d'un corpo umano.

Segue un'altra fotografia ottenuta dal dottore prof. Wagner, eminente zoologista russo, il quale vuole provare che «l'individualità psichica la quale si sprigiona dal soggetto ipnotizzato può prendere una forma *invisibile* per l'esperimentatore, ma *reale* per se stessa e tale da poter essere riprodotta dalla fotografia.»

Vengono poi le fotografie del Mumler; presso al medio appaiono vaporose forme d'una donna che fu poi riconosciuta per certa signora Bonner, morta pochi anni prima.

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 24

L'ONORE
DELLA FAMIGLIA

(*Libera versione dal francese*)

—

PARTE II.a

— Voi siete un cinico.

— No, sono un uomo pratico. Sfidare un po' la società, è il miglior modo di imporsi ad essa. Noi ne vediamo sempre i risultati, ed è ben di rado che ci diamo la pena di risalire alle origini. Eppoi l'arte scusa tutto, e il premio destinato alla virtù non è fatto per i suoi discepoli.

— Signor Deles, le vostre parole mi fanno male.

— Vi comprendo, la mia povera amica, voi vi siete detta a voi stessa: «Le mie figliuole sono vezzose, e daran nell'occhio. Per la loro grazia, la loro onestà, il loro talento, le si sposerà anche senza dote e senza nome.» Avete voi abbastanza danaro per conseguire la dubbiosa realizzazione di una tale speranza?

— Non mi restano che quattromila franchi.

— Appena di che mangiare un'anno.

— E' vero! Ma se le mie bastarde non possono pretendere a una vita onorata; se nessuno crederà alla loro virtù, esse rimarranno tuttavia zitelle, non commetteranno delle *debolezze*, che che ne pensiate. Io le ho allevate con cura.

— Ragione di più! mormorò lo scettico: la loro ingenuità le perderà, appena saranno esposte alle seduzioni. D'altronde, dal punto di vista del matrimonio, voi avete tirato su la Nina, assai male. La piccina possede tutte le qualità, tutti i vezzi più squisiti atti a fare di lei una peccatrice: la grazia, la noncuranza, il gusto del lusso e del piacere. Soltanto la sua intelligenza la preserverà dalla volgarità. Che Nina divenga una gran cantatrice ed il suo genio sarà la sua virtù: non le domandate di più.

Ines sospirò. Il romanziere proseguì:

— E' detto. Lasciate far a me. Io conosco Parigi e so come si debba fare per imporgli un idolo. Uno dei miei confratelli ha fatto accettare una sua operetta alle «Fantaisies Parisiennes»; vi è in essa una stupenda parte d'orientale fatta apposta per Edmea. Entro un mese io avrò presentata Fanny al direttore dell'*Opera - Comique*. E' uno dei miei buoni amici, e sarà lieto di rendermi un servigio. Così, la posizione di vostra figlia maggiore, modesta dapprima, potrà ingrandirsi col tempo, e cogli eventi.

— Vi ringrazio, amico mio, disse Ines. Credete alla mia riconoscenza..

— Ma non è tutto. Io toccherò adesso un tasto delicato, ma non bisogna contrariarmi. Tutto quanto voi possedete, si riduce a quattromila franchi, non è vero?

— Sì.

— Non è certo con sì magre risorse che voi potrete acquistar degli abiti a Fanny e ad Edmea, e bisogna che il giorno della loro presentazione agli autori ed ai direttori, le signorine sieno abbigliate come si deve. Ci tengo assai che le mie protette mi facciano onore.

— Ahimè!

— Fra quindici dì, la Stampa, organizzerà a prò degli inondati del Mezzogiorno una grande festa di beneficenza, con concerti, balli ed altri divertimenti, e poichè le artiste devono approfittare di ogni occasione per prodursi, così, io farò inscrivere nel programma Fanny, Edmea e Nina.

— E' impossibile; lo avete detto voi stesso: esse mancano di vestiti, ed io non ho danaro.

Deles trasse dal suo portafogli due biglietti e li depose sulla tavola.

— Ecco cento luigi, disse egli, — e sopra tutto, non badate all'economia... Ma come! voi piangete ancora? che donna strana! Ma siate pratica una volta, e dite alla devota Fanny che ringrazi la Provvidenza di avermi mandato qui. Povere piccine, che ne sarebbe di loro, senza di me?

— Questo danaro..

— Tenetevelo, ve lo prego. Io non l'offro già all'amante del marchese Raimondo de Piesevent, bensì lo restituisco alla vedova dell'avvocato Choisan.

E poichè Ines stupita, lo interrogava con lo sguardo, egli soggiunse:

— Io ho bene spesso ricorso alla generosità di Umberto, quando mi capitava! Accettate, a titolo di restituzione. Ed ora, un'ultima parola. Voi vi spoglierete, e tosto, del bel titolo di marchesa, che vi potrebbe attirar addosso delle grosse noje. Sì, abbiate fede nella mia esperienza: bisogna che il nome di Piesevent sparisca, ed il teatro è un'ottimo pretesto poi, e le vostre figlie istesse, lo hanno compreso. Io vo' scegliere per voi un pseudonimo tutto borghese, non atto ad isvegliare la curiosità. Aspettate un po'...

E Giorgio Deles dopo aver riflettuto alquanto, sclamò:

— Fréval! vi piace? Le signorine Fréval. E' un cognome che suona bene, e senza pretese, non è vero?

— Sì un tal nome mi piace, rispose la marchesa. Nessuno sospetterà che esso non mi appartenga.

— Così, tutto è stabilito, signora Fréval. Occupatevi delle *toilettes* delle vostre piccine; *toilettes* di ultima moda per la festa di beneficenza. Qualche cosa di leggero di vaporoso...

— In crêpe di China?

— Quanto all'eleganza mi rimetto a voi, disse Deles, baciando le mani di Ines. La signora Fréval non avrà che a ricordarsi della «bella madama Choisan».

La povera Ines sorrise tristamente e con voce tremante, mormorò:

— Amico mio, voi mi avete promesso di fare quanto sta in voi per sapere che cosa sono diventati gli altri...

— Bentosto voi avrete nuove di vostro cognato, di Marta e di Giovanni.

III.

Da ben cinque giorni, Ines, o piuttosto la signora Fréval e le sue tre figlie si erano installate in un piccolo appartamento scelto dall'autore celebre e posto in Via d'Anjou, al terzo piano.

Era all'indomani della gran festa data dal Comitato della Stampa parigina a beneficio degli inondati.

Nell'alloggio regnava il massimo disordine. Nella piccola sala e nella camera ove dormivano le tre sorelle, giacevano l'uno sopra l'altro gli oggetti da *toilette* i più diversi.

— E' quasi mezzogiorno, sclamò Fanny. Bebè resta a letto, se ciò ti piace, ma non cantar così forte; sveglieresti la mamma; e tu Edmea vieumi ad ajutare a porre un po' in ordine la casa.

— Ed i giornali? sclamò Nina. Bisogna pur leggerli.

— E' inutile, il signor Deles ce li porterà lui da qui a poco.

— Ho ben cantato, poi? Sembravo bella?

— Sì, cara mia tu eri adorabile.

— Anche un'artista, quel grosso che fu tanto applaudito...

— Ebbene?

— Anch'egli mi ha detto ciò...

(Continua.)

Molto celebri sono pure, fra gli spiritisti, le fotografie sovrecitate di Katie King e quelle prese dall'Aksakoff; in Italia ottennero notevoli risultati il capitano Volpi ed il tenente colonnello Daviso con la *medium* Cornelio, a Roma, venti anni or sono.

Le fotografie spiritiche, che dovrebbero essere la prova più decisiva e lampante dell'esistenza d'intelligenze per noi invisibili, è in realtà uno tra i fenomeni contro cui più invincibilmente si solleva la generale incredulità. E ciò quand'anche di tutte le fotografie spiritiche si potesse dire ciò che dissero di quelle del Mumler i tre periti fotografi Gurney, Silver e Slee, nominati dal Tribunale di Nuova York: «che non si scorgeva in esse inganno nè sotterfugio, ma che non sapevano spiegare l'apparizione d'immagini spettrali.»

Che dire invece quando si hanno prove innegabili di frodi fotografiche, come quelle scopertesi nel processo intentato al fotografo Buguet, a Parigi, nel 1875? Il Buguet confessò allora d'aver gabbato il pubblico e fu condannato; più tardi si disdisse, soggiungendo d'aver falsato soltanto *una parte* delle sue fotografie spiritiche; ma, naturalmente, non fu questa volta creduto, nè poteva esserlo.

I fenomeni psichici che si stanno studiando sono tanti e così complessi, che quello meraviglioso della fotografia trascendentale, se verrà accettato, non potrà esserlo certamente in breve nè facilmente.

Ai gentili Soci di Città

si dà avviso che vennero consegnate all'Esattore del Giornale le bollette pel pagamento della loro associazione 1896 secondo la consuetudine.

I Soci di Provincia

che ancora nulla avessero pagato per il 1896, sono pregati a spedire l'importo del semestre da primo gennaio a tutto giugno.

L'Amministrazione è nella necessità di ricordare un'altra volta come **non si stampano necrologie, atti di ringraziamento ed articoli comunicati se non a pagamento anticipato,** com'è consuetudine di tutti i Giornali.

La gravissima crisi francese.

Parigi, 23. — (*Senato*). — Franck Chauveau in nome della Commissione finanziaria presenta la relazione favorevole all'approvazione integrale dei crediti pel Madagascar. La discussione è rinviata a domani.

Parigi, 23. — (*Camera*) — L'aula e le tribune sono affollate; quella diplomatica è completa.

Bourgeois legge la dichiarazione ministeriale.

La dichiarazione difende il ministero dalla accusa di aver seguito una linea incostituzionale e termina esprimendo la speranza che la maggioranza formatasi sul programma del gabinetto, continuerà la politica democratica, attendendo con fiducia l'ora in cui il paese pronunzierà il suo sovrano giudizi (*applausi a Sinistra.*)

Bourgeois, seguito dagli altri ministri, esce dall'aula, mentre all'Estrema Sinistra si grida: *Onta al Senato! Abbasso il Senato!*

Maurizio Lebon contesta alla Camera il diritto di discutere, mentre manca qualsiasi governo, e chiede l'aggiornamento alla discussione.

La Camera respinge con 283 voti contro 268 tale proposta (*Duplice salva d'applausi a sinistra.*)

La Camera poi accorda con 291 voti contro 250 la precedenza del seguente ordine del giorno di Ricard, a cui si associa pure Goblet: «*La Camera afferma nuovamente la preponderanza degli eletti dal suffragio universale e la decisione di continuare nella politica di riforme democratiche e passa all'ordine del giorno* »

La prima parte di tale ordine del giorno è approvata con 309 voti contro 38; la seconda parte è approvata con 417 voti contro 37 *(Approvazioni)*

Dietro domanda di 40 membri del Centro, la votazione sul complesso dell'ordine del giorno Ricard-Goblet si fa a scrutinio pubblico e alla tribuna, per appello nominale.

La Destra e il Centro si astengono.

Il numero legale di 291 voti non è raggiunto; ma in conformità al Regolamento i segretari avendo constatato la presenza di oltre 291 deputati, il voto è dichiarato valido.

L'ordine del giorno Ricard è approvato complessivamente all'unanimità dai 258 votanti.

Poscia vengono presentate parecchie proposte per la revisione della costituzione, che vengono rinviate alla Commissione.

Infine su domanda di *Develle*, la Camera si aggiorna a martedì.

La riunione dei ministri dimissionarii all'Eliseo fu breve. Felix Faure accettò le dimissioni del gabinetto. Si crede che Felix Faure comincierà domani a consultare i principali personaggi, riguardo alla formazione del gabinetto, e conferirà anzitutto coi presidenti delle due Camere.

Cronaca Provinciale.

Da Pordenone.

23 aprile. — **Una conferenza didattica** fu tenuta stamane dall'ispettore scolastico prof. Pietro Nigra, nell'aula maggiore di queste scuole maschili, coll'autorevole intervento dell'assessore alla P. I., dott. Gustavo Monti, e di circa cinquanta docenti, molti de' quali venuti dai comuni vicini malgrado il tempo poco propizio.

L'egregio funzionario, esposto il motivo della riunione, dopo altre cinque tenute altrove in questo Circondario, entrò subito in argomento trattando de' programmi scolastici prescritti dal r. Governo. Rilevata abilmente l'importanza de' medesimi e la necessità che ogni maestro abbia a prefiggersi il limite mensile del pro insegnamento per procedere con ordine ed efficacia nell'esatto esercizio delle proprie mansioni, prese a trattare ogni singola materia, dando quegli schiarimenti opportuni, atti a rendere più facile e razionale l'opera dell'insegnante, suggerendo altresì quel metodo più consentaneo al raggiungimento dello scopo: il profitto dello scolaro.

Nell'intento poi che i signori maestri abbiano a procedere collettivamente nel loro insegnamento, presentò de' programmi da lui appositamente compilati, dando facoltà di modificarli secondo lo stato intellettuale d'ogni scolaresca.

L'egregio conferenziere dopo avere per ben due ore parlato famigliarmente e piacevolmente agli intervenuti, esprimendosi sempre con facile ed efficace parola, avvalorando il suo dire con citazioni d'autorevolissimi scrittori, dimostrando perciò non comune coltura e grandissimo amore pel bene della scuola, pose fine compiacendosi del cortese concorso de' signori docenti, nell'animo de' quali valse a destare una grandissima impressione l'istruttiva conferenza.

E la simpatica presenza del valente avv. dott. Gustavo Monti in questa circostanza, è prova non dubbia dell'interessamento che questo Municipio addimostra per la popolare istruzione.

Una lezione ben meritata ebbe a ricevere un allievo di queste nostre scuole elementari per aver manomesso un nido d'uccelli. Questo solerte direttore didattico, signor Giacomo Baldissera, venuto a conoscenza del fatto (che non avrà certo più a rinnovarsi) sospese immediatamente per alcuni giorni dalla scuola il piccolo vandalo con plauso dei superiori ed insegnanti per l'energico provvedimento.

Una professoressa. *23 aprile.* (*B*) La distinta signorina Lucia Tamai, superò — con lode in questi giorni, in Padova — gli esami di lingua e letteratura francese, ottenendo il diploma di professoressa in tali materie. Congratulazioni.

Un tessitore benemerito — Ieri morì certo *Pietro Collavini* tessitore che lasciò intorno a lire tremila della sua piccola sostanza a beneficio della Casa di Ricovero *Umberto Io*. Il rimanente in piccoli legati a parenti. Pace al benefico uomo.

La pioggia. — Da questa mattina scende una pioggerella fitta fitta. Benvenuta! e più se continuerà a lungo pei bisogni delle nostre aride campagne.

A proposito di buoi colossali. — Sul *Tanto per variare* della *Patria* d'oggi leggo del colossale bove presentato al Concorso agricolo di Darston (Inghilterra). Non ricordo circa l'altezza: ma come peso i due buoi friulani inviati insieme al gruppo all'Esposizione di Torino, dove la Provincia ottenne medaglia d'oro, credo che non avessero molto da invidiare al fenomenale bove inglese.

Concittadino distinto. — *23 aprile.* — Il signor *Antonio De Carli*, gerente demaniale a Milano, amato e stimato dai suoi superiori, e ben noto per il suo *Prontuario sulle tasse da bollo*, ha testè pubblicato un *Prontuario pratico sulla tassa di registro*, che incontrò la generale approvazione, pel modo chiaro e semplicissimo col quale risolve le questioni in materia.

Probiviri — Domenica prossima avranno luogo le elezioni dei *probiviri* per le industrie tessili, istituzione bellissima, sorta con recente disegno di legge. Iersera nella sala della Società operaia, il dott. Vincenzo Policretti spiegò ai numerosi intervenuti l'utilità dei probiviri, le loro mansioni e l'inappellabilità delle loro sentenze nelle possibili divergenze tra operai e proprietarii; perciò sarà bene che gli operai scelgano nei loro cinque nomi altrettante persone oneste, laboriose e conscie del difficile mandato.

Un lutto nella Casa dei Principi di Porcia. — Nel ricco Castello di Spittal, sulla Drava (Carinzia), è morto ieri l'altro il Principe di Porcia. Da qualche anno soleva passare le stagioni invernali fra noi: quest'anno non si vide in causa di una grave malattia che colse la sua signora, la quale spirò fra atroci sofferenze giovedì della scorsa settimana.

Il Principe da due anni era malandato in salute: e gli ultimi mesi li passò quasi costantemente a letto.

La morte della diletta compagna, aggravò il suo stato: con tutto ciò volle personalmente disporre ogni cosa ed ebbe la gravissima imprudenza di recarsi al cimitero locale in una giornata invernale.

Lo colse grave bronchite che in brevissimo tempo l'uccise.

Il Principe Ferdinando di Porcia, passò la sua gioventù dedicandosi alla pittura, emergendo per belle disposizioni nell'arte. Ebbe moltissimi artisti per amici, sopra tutti l'insigne Sassini che gli fu anche maestro.

La sua abitazione era tutto uno studio d'artista, disposta ed adobbata con ricchezza e gusto squisito.

Il Principe era di indole buona, anche se un po' strana; cortese con tutti, affezionatissimo alla sua famiglia ed ai parenti.

La sventura fu sentita con dolore da quanti avvicinarono il nobile signore.

—

Il principe Ferdinando di Porcia aveva 62 anni. Era membro della Camera dei signori. Egli ebbe due mogli; la prima, la contessa Antonia Zenor, la seconda sposata nel 1890, una borghesee, Rosalia Klein di Budapest. Nè con l'una nè con l'altra il principe Ferdinando ebbe figli; e con la sua morte si spegue la linea mascolina della sua illustre casa, perchè non esiste più che una di lui sorella, la contessa Silva Bagnoli che vive a Venezia.

La famiglia dei Porcia è tra le più antiche del Friuli: della contea di Porcia si parla già nel 1181. Il conte Ferdinando fu aio dell'imperatore Leopoldo I. Fu questi che nel 1662 lo elevò al rango di principe dell'impero e gli assicurò per tutta la vita il posto di gran maggiordomo e di gran camerlengo.

Fu lui che fece edificare il castello di Spital nel magnifico stile del Rinascimento. In progresso di tempo la famiglia si divise in due rami, il principesco ed il comitale. Il primo si spense nel 1827 con la morte del principe Franceseo Serafino, celebre per le sue originalitè quanto per la grande beneficenza; ed allora il titolo di principe passò a Leopoldo Porcia, padre dell'ora defunto.

Il principe Ferdinando Porcia lascia dei vastissimi possedimenti in Carintia.

Da Meduno.

Solennità. — *23 aprile.* — Domenica, 26 corr. il molto Reverendo Gio. Batta Vigna prenderà possesso della parrocchia di Meduno. Il Vigna da circa un anno funziona quale Economo in detto comune e mai in questo frattempo diede luogo a lagnanze da parte dei parrocchiani che vedono in lui un sacerdote amorevole e premuroso.

In detto giorno la banda del paese, da pochissimo tempo istituita, suonerà alcune marcie, che, mediante la buona volontà dei suonatori e la pazienza dell'egregio maestro Andrea Ragogna, sono riusciti ad imparare.

Lagnanze. — Da tutti è lamentata la mancanza di fanali che rischiarino almeno le vie principali del paese, imperocchè in certe notti non si vede proprio *una spanna avanti il naso*. E' veramente un'indecenza che un comune come il nostro difetti di illuminazione pubblica; ma io credo che ciò si debba attribuire ai consiglieri delle frazioni, che vedono di mal occhio qualsiasi buona istituzione che onori il paese e questi signori meglio farebbero a starsene a casa che andare in consiglio collo spirito di contraddizione.

Si spera che il municipio accolga queste giustissime lagnanze e voglia provvedere. *Ed. G.*

Da Casarsa.

Incendio. — Manifestossi il fuoco in un sottoportico annesso all'abitazione di Cristante Luigi. Le fiamme presero subito vaste proporzioni e spinte dal vento si estesero all'abitazione del detto Cristante. Ai cittadini ed all'Arma accorsi non fu possibile altro che isolare l'incendio, che cagionò un danno assicurato di L. 4000.

Non si ebbero a deplorare disgrazie.

Quanto alla causa dell'incendio, è ritenuta casuale.

Da Tricesimo.

Principessa in villeggiatura. La principessa Giovanelli di Venezia, ha preso a pigione il castello del co. Valentinis che sorge nella bella posizione di Tricesimo e vi passerà tre mesi della stagione estiva. A tale scopo il castello stesso, già con cura rimodernato dal nobile proprietario, sta ancora più abbellendosi, per essere degna residenza della illustre dama.

Da Sevegliano.

Grave disgrazia. — *22 aprile.* — L'assessore *Firmino Bearzotti* di Privano, che qui conta molti amici, verso le ore 5 pom. recatosi a Palma con vettura, gli si adombrò il cavallo, e alla svolta di una contrada in città, ribaltando il veicolo, gli fratturò una gamba in guisa che si teme dover ricorrere all'amputazione. Dio voglia che ciò non si avveri, e speriamolo.

La moltiplicità delle richieste prova la bontà del Ferro China Bisleri.

Da Cividale.

Tentato suicidio. — Consiglio Comunale. — Varietà. — Processo Candeo. — *23 aprile.* — Era bella, era giovane; ma le brame del dolore s'erano distese sull'immaginazione poetica e gentile di lei.

Per guarire dalle tante allucinazioni della sventura, si era ridotta presso la zia egregia signora A. S. Z. lasciando Gorizia.

Sperava tra le placide aure del Natisone, riprendere la tranquillità dello spirito, ma le sopraggiunte calamità, affetti disillusi, ottenebrarono la di lei mente e jeri 22 alle 13 ant. si chiuse in una stanza dell'albergo al *Friuli*, e quivi, scritta una lettera, ingojò una forte dose di fosforo tratto da zolfanelli.

Dopo qualche tempo, uditisi i di lei gemiti, corse la zia e spinta a tutta forza la porta, trovò la nipote boccheggiante in fin di vita.

Grida di ajuto, chiamarono le persone presenti, ed i pronti soccorsi di quelle e del medico D.r Sartogo valsero a scongiurare l'imminente catastrofe.

Prodigatele un contraveleno, ora è fuori di pericolo.

Auguriamole che guarisca dalla piaga apertasi sul di lei cuore — perchè già la morte non è vero che sia il migliore dei rimedi.

Nel suo bambino trovi la forza di resistere alle amarezze della vita, nella Religione la potenza di vincere altre tentazioni simili.

— Il patrio consiglio sedette jeri 22 alle 15 approvando in II lettura vari oggetti e deliberando degli altri aggiunti in seduta pubblica e privata.

Anche in questa seduta avvennero alcuni battibecchi che dimostrano la nessuna tolleranza fra le parti belligeranti, che si combattono senza quartiere.

Per esempio un consigliere proponeva che co' proventi del dazio si curassero maggiori interessi, quali la diminuzione della sovrimposta etc. Si premise a voce ma non si volle mettere a verbale.

— In Pretura mercordì passato si discusse la causa di Grando Luigi porta lettere rurale di Faedis, contro de Candeo cav. Emilio pure di Faedis imputato di oltraggi al portalettere nell'esercizio delle sue funzioni.

Il Grando, Parte civile, era rappresentato dall'avvocato Brosadola, il de Candeo imputato, era difeso dall'avvocato cav. Schiavi.

Dopo le brillanti arringhe degli avvocati, il vice Pretore D.r Protti, contrariamente alla tesi dell'avv. Schiavi, il quale sosteneva essere il porta lettere rurale un semplice incaricato di un pubblico servizio, dichiarava l'incompetenza propria, per essere risultato al dibattimento il reato di cui l'art. 194 Codice Penale e rinviava parti e causa al R. Tribunale dove si discuterà la tesi prossimamente.

— Domenica passata dovevano ballare a Moimacco per la sagra. Ma si divisero i popolani perchè fu favorito un solo esercente, e così si voleva ballare a Moimacco ed a Cividale.

Ma Giove pluvio, fece giustizia sommaria e così si evitarono serie e maggiori conseguenze.

Da Carlino.

Commemorazione funebre. — *23 aprile.* — (*Aldo*) — Ieri col concorso solenne e spontaneo di Autorità civili e religiose e dell'intera popolazione, venne celebrato un ufficio funebre in commemorazione dei prodi nostri soldati eroicamente caduti nelle infauste giornate di Amba Alagi e di Abba Garima. E' ovvio il dire che il Sacro e bellissimo tempio di Carlino parato a lutto con quella finezza, con quella eleganza e con quella diremo così fantasticheria che nessuno avrebbe potuto preparare meglio del gentile e veramente distinto nostro Parroco sac. Domenico Chiesa, era letteralmente gremito. La commozione si leggeva sul volto di tutti e furono anche notate lagrime furtive sul ciglio ruvido sì, ma sempre buono e sensibile del nostro contadino.

Sopra la porta principale del Tempio ed ai lati del sontuoso catafalco leggevansi epigrafi di circostanza dettate dalla penna forbita del Parroco, il quale in uno ai propri Cappellani, nulla trascurò per la felice riuscita della mesta cerimonia.

Onore a tutti dunque e pace e riposo eterni, ai gloriosi nostri fratelli caduti.

I funerali
della signora Fanny Pascolato-Restelli.

Venezia, 24. Ieri mattina ebbero luogo, nella chiesa di Santo Stefano, le onoranze funebri alla salma della signora Fanny Pascolato Restelli. Il corteo era commovente, pel dolore sincero che si vedeva scolpito sul volto degli astanti; imponente pel numero delle torcie — circa 200 — delle corone — una cinquantina — delle rappresentanze di autorità e di pii Istituti, di cui la eletta trapassata fu tanta parte.

I fiori olezzavano nella purezza e nella mestizia del loro linguaggio, e si può ben dire che tutta Venezia abbia voluto salutare anche una volta la pietosa signora, la cui bara suscitò tanto pianto, tanto affetto, tanta venerazione.

E questi sentimenti ebbero una manifestazione sincera, imponente nel cordoglio degli intervenuti, nei discorsi che diedero l'estremo addio alla defunta, nella parola nobile e commossa di Enrico Castelnuovo.

Da Gorizia.

Una conferenza del prof. Franzolini. Domani a sera, il prof. cav. Fernando Franzolini terrà nella Sala del Gabinetto di lettura, una conferenza sul tema: *Il sogno.*

Ecco una bella occasione anche per udinesi di venire a Gorizia, a passare una bella serata.

Due fuggiti. Martedì, usciti al mattino dall'Istituto civico degli abbandonati i due giovanetti Marvin Luigi e Tomsig Emilio, entrambi da Gorizia, di anni 17 il primo e 16 il secondo; più non si fecero vedere. L'uno è apprendista sellaio, l'altro fabbro ferraio. Il primo è recidivo, per essere già altre volte fuggito a Trieste e ad Udine, ed assai probabilmente i cattivi consigli suoi avranno influito su l'altro.

Da Gradisca.

Scoperte archeologiche. Furono ordinati alcuni scavi, ed in parte anche eseguiti, per iniziativa del municipio, nei sotterranei del torrione della caserma. Di questo lavoro si sono occupate tutte le persone colte, trattandosi di cosa interessante e per la storia della città e per il vivo desiderio di conoscere il sottosuolo dell'antica fortezza. Sebbene per la mancanza d'un piano direttivo — che deve esistere o negli archivi della republica veneziana, oppure in quelli del genio militare austriaco o in altro dicastero, peranco non ancor precisato — l'opera di scoprimento abbia dovuto momentaneamente arrestarsi, il rintracciamento fa vedere la palese cura dei nostri antenati di agguerrirsi in modo efficace dalle insidie dei nemici; e difatti vediamo vastissimi cameroni scavati solidamente, sia nel macigno del monte, sia costrutti dalla mano dell'uomo.

Fra le tre o quattro stanze finora scoperte, si rimarca l'esistenza di un carcere e di diversi corridoi conducenti in locali per ora non schiariti. Sotto i soffitti il tempo ha accumulato stalattiti naturali di forme strane.

In un fosso vi sono alcune ossa, probabilmente umane; chissà qual triste storia s'è svolta in quell'augusto sito.

Per accedere ai sotterranei si deve sobbarcarsi alla felicità di passare carponi per uno strettissimo arco e poi fare un salto di oltre due metri d'altezza.

La continuazione dei lavori condurrà certo al rintracciamento di maggiori novità.

Da Versa. (1)

Rissa tra due regnicoli e... ferimento di un «terzo.»

21 aprile. — Certi Valentino Coss, da Resia e Francesco Dalmarco, da S. Giovanni di Manzano, dopo aver bevuto abbondantemente nell'osteria Lupieri, vennero a contrasto pel pagamento dello scotto. Affibbiatisi insulti d'ogni colore uscirono da locale ed il primo salì nella sua carretta lasciando in asso il compagno, che rimase di princisbecco, ma pur si fe' coraggio ed inseguì il fuggitivo. Lo raggiunse nei pressi della bottega di Lupieri Lodovico, e dopo averlo fatto scendere, ricominciò con le solite imprecazioni. Il pizzicagnolo che era sull'uscio, volendo acquetare le cose, ricevette per il suo intervento un colpo di falcetto alla mano. I due contendenti finirono agli arresti.

(1) Provincia di Gorizia.

Cronaca Cittadina.

Promozione.

S. M. il Re ha firmato il Decreto che incarica il distintissimo colonnello del *Lodi cavalleria*, conte Giovanni Valfrè di Bonzo, del comando della seconda brigata di cavalleria con sede in Alessandria.

Congratulazioni.

Movimento nel personale insegnante.

La signora Ferrero, maestra di lavori nelle scuole normali di Udine, è messa in aspettativa; la signora Faenza, maestra alle normali di Petralia Sottana, è comandata a Udine.

Avviso alle massaie.

Martedì mattina, Udine resterà senza acqua — dalle ore 1 alle 12: e questo, per i lavori di allacciamento della tubulatura suburbana con quella della città.

Avviso alle donne di casa ed agli industriali che lavorano di notte — massime ai fornai.

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 24 aprile a lire 108,26.

Corso delle monete.

Fiorini 227.— Marchi 133 50
Napoleoni 21,70 Sterline 27.—

Il «caso» del Liceo.

Narrammo la sospensione per tutto l'anno scolastico inflitta dal Consiglio dei Professori ad un alunno del primo corso Liceale, perchè venne meno al rispetto dovuto ad un professore.

Di questo fatto si parla ancora, in città: e perchè grave in sè la mancanza dell'alunno, e per essere egli di cospicua famiglia cittadina; e se ne parla in vario senso.

Leggemmo jeri una dichiarazione (sotto cui dicesi: *seguono le firme di quattordici alunni della III a liceale*) in cui si dice: «Ben conoscendo l'imparzialità ed il retto modo di procedere del professore di cui si fa cenno nel detto articolo, approviamo unanimi la protesta che i compagni dell'alunno in discorso fecero seguire alle parole del *Friuli*.

«Deplorando in fine che in questa occasione si voglia soverchiamente far valere l'autorità di certe persone altolocate a tutto scapito dell'insegnamento, ci auguriamo che ogni cosa finisca nel miglior modo possibile, per il decoro del nostro Istituto, ed in omaggio alla verità ed alla giustizia.»

—

Il *Friuli* aveva narrato, che i condiscepoli del punito fecero atto dimostrativo di solidarietà con essolui: cosa non vera, e che lo stesso giornale rettificava jeri. Ciò a spiegazione di alcune parole sopra esposte.

—

Si è detto che la causa ultima occasionale del fatto fosse una *dichiarazione* dettata in iscuola agli alunni, dal professore. Perchè il pubblico abbia sott'occhio la dichiarazione stessa, ce ne siamo procurata copia. Eccola:

Dichiarazione.

«Io giudico gli alunni per ciò che «valgono intellettualmente e moral«mente, non secondo le famiglie alle «quali appartengono, sieno pur queste «aristocratiche o democratiche, ricche «o povere, nobili o plebee. Sdegno tutte «le forme della vanità, della frode e «dell'ipocrisia; combatto, a viso aperto, «la ignoranza e l'errore, la presunzione «e la temerità; so tollerar tuttavia la «melensaggine stessa, dove non sia «discompagnata dalla modestia e dal «rispetto, dalla disciplina e dalla bontà. «Non altro.»

—

Si è anche parlato di una inchiesta: ora a noi consterebbe, essere stato lo stesso professore che domandò l'inchiesta, la quale speriamo che avenga e metta in chiaro le cose, a togliere ogni malinteso possibile. E ci consterebbe che, d'altro canto, anche altri domandò una inchiesta sul fatto.

Delle scuole noi crediamo che meno si parla e meglio sia: ma una volta che se ne parli o scriva, giova sempre che lo si faccia spassionatamente e solo mirando alla verità.

Corte d'Assise.

Il processo contro il notaio dott. Cattaneo

Restò, nelle udienze di jeri, esaurita l'assunzione dei testimoni

Oggi, seguiranno le arringhe — e già, stamane, parlò il P. M.; — la lettura dei quesiti: **oltre settanta;** ecc.

Difficilmente si potrà avere il verdetto in giornata.

Due sentenze confermate.

Gobbato Leonardo, d'anni 86, da S. Michele al Tagliamento, fu nel gennaio condannato dal nostro Tribunale a 5 mesi di reclusione, per falso giuramento in causa civile. La Corte d'Appello di Venezia confermò la sentenza.

Cossio Luigi di Campoformido, per avere oltraggiato un casellante ferroviario che si era rifiutato di aprire le sbarre chiudenti il binario sul quale era prossimo il passaggio di un treno, fu dal Tribunale di Udine condannato a L. 500 di multa; la Corte medesima confermò la pena.

La ferita del Rapetti non è grave.

Narrammo jeri il triste caso di quel soldato dell'87.o fanteria stazionato a Padova — Egiberto Rapetti del distretto di Udine — che rimase ferito accidentalmente al polpaccio della gamba sinistra.

Siamo lieti di rilevare che la sua ferita guarirà in pochi giorni.

Morte improvvisa.

Jeri, nel ritornare dalla propria casa (Via Santa Giustina, n. 1) al lavoro quale Direttore nel *Caffè alla Nave*, Angelo Pilat fu Giuseppe detto *Braida* veniva colpito, in via Cicogna, da grave malore. Trasportato a casa sua, moriva poco dopo. Cagione della repentina morte, insufficenza dell'aorta.

Era nato a Pordenone il 26 febbraio del 1851.

Sposatosi con Luigia Agnoluzzi, lascia la vedova e quattro orfani, il maggiore dei quali non ha che dodici anni e qualche mese!...

Per onorare i defunti.

Offerte fatte all'Istituto Mons. Tomadini in morte della

Sig.ra Verza

Dori Pietro l. 1.

Giacomo Bertoni

Sig. Maria Anti Ved. Bertoni. l. 1.

La Direzione dell'Istituto, riconoscente ringrazia.

La condanna di un truffatore qualificatosi per agente della Ditta Margreth

Narrammo l'arresto di certo Andrea Slocar di Francesco, nato a Locavec presso Aidussina, di anni 19, agente di commercio a Gorizia, il quale, spacciandosi per agente della ditta udinese Margreth e Comp., riusciva a truffare due vagoni di legname da opera alla ditta Svetina di Claghenfurt — vendendoli alla Ditta Pecile di qui.

Il giovanotto tentò, con la stessa ditta, una seconda truffa: e per poco non gli riusciva anche questa.

Scoperto il suo tiro, fu arrestato a Gorizia il 12 gennaio.

Quella Corte di Assise lo condannò a 7 mesi di carcere, in seguito al benigno verdetto dei giurati.

L'accusato era difesa dall'avv. Stanig, uno slovenomane di prima forza, che richiese fosse il dibattimento tenuto nella lingua del suo cuore: senonchè il Presidente cav. Sbisà dichiarò aperto, non essere il caso, perchè l'accusato stesso, l'avvocato, i giurati, tutta la Corte conoscevano l'italiano: e la legge fu energicamente fatta valere.

Musica.

Un programma interessantissimo e con molta cura svolse jeri sera la nostra brava Banda cittadina.

Impressionarono molto le note lente, gravi e solenni dell'inno *Aegir* dell'imperatore Guglielmo II.o

Tutta la grandiosità musicale e la larga melodia per cui va ormai celebrato l'atto 3.o dell'Ernani, e così la delicatezza *pucciniana* nella *Manon*, vennero rese con molta accuratezza dal nostro corpo bandistico.

Il valente m.o Montico si limita a farci gustare di suo solo delle *polke* e *waltzer*, sempre più d'elegante fattura, ma speriamo che in seguito, vinta la natural modestia, oserà farci udire di suo qualche cosa di più interessante di un semplice ballabile.

Per le signore e le signorine.

Quanto un cappellino fantastico doni al volto leggiadro di una gentile signora e di una graziosa signorina, lo sanno ben esse, che tanto studio ripongono nella scelta, e si amorosamente consultano amici ed amiche — massime il fidato specchio.

Ora, il signor Antonio Fanna, ch'è in relazione con tutte le primarie case del genere ed ha poi la buona ventura di possedere, nella figlia signorina Vittoria, una intelligentissima cultrice delle arti della moda — una vera artista, nel genere — ha un ricchissimo assortimento di ogni foggia cappellini: per fanciullette, per giovani, per signore, tutti di una rara bellezza. I campioni esposti nella vetrina non possono dare che una pallidissima idea dell'insieme che il Fanna possiede; e le nostre Signore dovrebbero propriamente fargli una visita, per restare ammirate dinanzi a tanta varietà, a tanta bellezza.

Sono in vendita **150 grisiole per bozzoli**. Rivolgersi al N. 14 Via Giuseppe Mazzini.

A Pordenone.

Gli Occhiali Speciali Inglesi.

Sabato 25 corr. lo specialista Dymerich sarà a Pordenone alloggiato all'Albergo Quattro Corone. Egli si fermerà solamente la giornata. Noi raccomandiamo a tutti coloro, che non ancora avessero fatto acquisto degli Occhiali Speciali Inglesi, a non lasciarsi sfuggire tale favorevole occasione, sicuri che poi ce ne saranno riconoscenti.

Questi occhiali migliorano e conservano la vista.

Società Operaia.

Alla Direzione Sociale viene indirizzata domanda per occupazione:

Da un socio in qualità di tenitore di Registro Commerciale, come spacciatore di vino, magazziniere, ed altro per procurarsi di vivere.

— Da un giovane ora addetto ad un ufficio catastale, per collocamento come diseguatore presso qualche Studio di ingegnere o perito.

— Maggiori schiarimenti all'ufficio della Società.

Fiera di S. Giorgio.

Giorno 23. — Per la pioggia continuata tutta la mattina, addivenute le strade malagevoli, non fu possibile condurre bovini dai paesi lontani e perciò la Fiera non conteneva che poche bestie dei dintorni. Le domande in buoi e vacche furono limitatissime, anche perchè in vista del poco quantitativo d'animali i negozianti non trovarono il genere di loro soddisfazione.

Si notarono complessivamente 149 capi bovini così divisi: 54 buoi, 57 vacche, 14 vitelli sopra l'anno e 24 sotto l'anno.

Andarono venduti: 2 paja di buoi, uno nostrano a L. 791, l'altro slavo a L. 630; 9 vacche, 5 nostrane a L. 200, 287, 358, 380 e 400; 4 slave a L. 103, 150, 152 e 181; 2 vitelli sopra l'anno a L. 195, 230; 10 sotto l'anno a lire 65, 95, 121, 125, 128, 130, 134, 149.

19 cavalli e 3 asini. Venduti 2 cavalli a L. 100 e 120.

Idea nuova.

Chi vuol evitare con certezza il pericolo di infezioni gravi, deve fare uso solo di acque riconosciute scientificamente pure. A tale scopo risponde benissimo l'acqua di Nocera Umbra.

Il professor Todaro ebbe a riconoscere nell'acqua di Nocera un'*azione potente* sul ricambio materiale, diuretica, e curativa nelle malattie delle vie urinarie.

L. 18,50 la cassa di 50 bottiglie, stazione Nocera. Per commissioni *F. Bisleri e C.*, Milano 6

Per compire il ben'essere, giornalmente bevete un bicchierino di Ferro-China-Bisleri.

Vendita vino senza fermativa

Nella cantina in Via Jacopo Marinoni N. 13 si vende vino padronale delle possessioni del fu cav. C. Rubini.

Prezzi.

Nostrano nero del 1894 di Trivignano al litro Cent. 50

Nostrano nero del 1895 di Trivignano al litro » 40

Nostrano nero del 1895 di Claujano al litro » 35

La cantina rimane giornalmente aperta dalle ore 10 alle 16.

Ieri alle ore 15, colpito da repentino malore, munito de' religiosi conforti, a soli 45 anni spirava il Sig.

Angelo Pilat (Braida)

Direttore del Caffè alla Nave.

La vedova, i figli, il fratello, ed il Proprietario del Caffè stesso, ne porgono il doloroso annunzio; avvertendo che i funerali avranno luogo oggi, venerdì, alle ore 6 pom. movendo dalla Casa in Via S. Giustina (ex Cappuccini) per la Parrocchiale di S. Quirino, indi al Cimitero di S. Vito.

Gazzettino Commerciale

Cotoni.

Liverpool, 18 aprile.

I cotoni pronti chiusero colle previste vendite di 7.000 balle a prezzi invariati.

Middling americani 4 3/8

Good Oomra 3 9/16

I cotoni a consegna chiusero ai prezzi d'apertura.

Liverpool, 20 aprile.

Vendite probabili di cotoni pronti in calma a prezzi invariati.

Middling americani 4 3/8

Good Oomra 3 9/16

I cotoni a consegna chiusero ai prezzi di sabato.

Nuova York, 18 aprile.

Le entrate dei cotoni in tutti i porti degli Stati Uniti, sommarono oggi a balle 5,700.

Middling Upland pronto invariato, a centesimi 7 15/16 per libbra.

I cotoni futuri perdettero punti 1 e le consegne in ottobre punti 2, rimanendo invariata quella per gennaio e chiudendo sostenuti secondo le consegne.

I reali di Rumenia di passaggio per Udine.

Nelle ore pomeridiane di oggi, e precisamente alle 16.56, passeranno per la nostra stazione i Reali di Rumenia, viaggiando in istretto incognito.

—

Notiamo, in proposito, che il Re nostro espresse al Re di Rumania il suo rammarico di non poter tornare a Venezia per salutarlo ed abbracciarlo; e che il Presidente del Consiglio dei ministri gli presentò i suoi devoti e rispettosi omaggi.

Re Carlo rispose al marchese di Rudinì che gli era sempre di gradito ricordo la conoscenza di lui fatta a Monza; ed augura la continuazione degli stessi ottimi rapporti fra i due paesi, assicurandolo dei suoi più affettuosi sentimenti.

Il proclama ai siciliani.

Palermo, 23 Alle ore 3.45 pom. è arrivato il ministro Codronchi, commissario civile pella Sicilia. Fu ricevuto da tutte le autorità civili e militari e da grande folla, stazionante nei pressi della stazione, che lo acclamò calorosamente.

Egli ha emanato il seguente proclama:

Siciliani! Il mio primo saluto all'isola gloriosa si accompagna al ricordo che essa è la terra dove un proclama solenne del 14 maggio 1860 affermò per primo la unità della patria e che gl'istituti liberi, parlamentari, hanno in questa parte d'Italia le più antiche e nobili tradizioni. Il governo, proseguendo negli intendimenti che lo indussero a proporre al Re un grande atto di pacificazione, mi affida l'incarico di provvedere a proporre delle riforme dirette a rimuovere le cause di malessere e di perturbazione, colla maggior sollecitudine. I vostri interessi economici ed amministrativi, e la legislazione che li difende, fortificheranno l'ordine pubblico in maniera durevole e sicura. Chieggo pertanto consiglio ed aiuto da tutti i cittadini, perche l'accordo fra il popolo e il governo restituisca la pubblica fiducia e alla amministrazione la libertà e la giustizia, e assicuri al paese la prosperità e la pace. Con questi sentimenti e propositi assumo l'ufficio, al cui adempimento occorre fede reciproca; come la ho in voi così invoco la vostra, in nome d'Italia e del Re.

Fiaschetteria e Bottiglieria

ITALICO PIVA

UDINE — Via Mercerie N. 2 — **UDINE**

inventore e fabbricatore del nuovo liquore

EUREKA! EUREKA!

Liquore delicato, ricostituente e digestivo

da prendersi tanto solo che al seltz.

SI VENDE nei principali Liquoristi, Caffè, Droghieri ed Alberghi

Notizie telegrafiche.

Evviva la Francia!

Genova, 23, Lettere da Ventimiglia annunciano disordini avvenuti nei giorni scorsi nella frazione Grimaldi, al confine francese. Alcuni coscritti nostri arrivati fino a Mentone, sono stati ricacciati indietro dalle guardie francesi. Due giorni dopo alcuni coscritti francesi entrarono armati di rivoltella e bastoni nel nostro territorio e, in una osteria attaccarono lite con alcuni italiani, gridando: *Abbasso l'Italia! Viva Menelik! Vi sputeremo in faccia!*

Ne successe una feroce lite e uno scambio di bastonate.

Le guardie di finanza, che non poterono accorgersi del fatto, giunsero sul luogo quando tutto era finito.

ULTIMA ORA

Ventimila uomini di rinforzo in Africa.

Grossi preparativi guerreschi.

Roma, 23 Resulta in modo certo che il Ministero sta preparando una grossa spedizione che si effettuerà gradatamente, in modo che le truppe destinate a comporla si trovino tutte concentrate sull'altipiano alla fine di agosto.

Questa spedizione consterà di 20 mila uomini di fanteria, di molte batterie di artiglieria, e di 4 compagnie del genio.

MONTICCO LUIGI *gerente responsabile.*

Perché?

perchè le Pastiglie del D.r Valst di Londra sono migliori di tutte le altre pastiglie per guarire in brevissimo tempo dalla tosse? — Perchè sono composte di medicinali di grande efficacia; sono preparate con tutta cura e massima sorveglianza e perchè infine sono dosate con molto criterio, essendo molto solubili ed assimilabili all'organismo. 3

Unico deposito per l'Italia alla **Farmacia Centenari** Campo S. Bortolomeo 5310 Venezia. — Spedizioni in qualunque parte del Regno mediante Cartolina Vaglia da **Lire una.**

Trovasi in tutte le primarie farmacie del Regno al prezzo di **Lire una** al pacchetto con istruzione italiana.

Deposito in Udine: Farmacia Comessatti.

Il pubblico stia bene in guardia dalle dannose imitazioni messe in commercio, ed esiga sempre, sopra ogni pacchetto esternamente impressa la marca di fabbrica depositata.

Tosse **ASININA**

e tutte le tossi ribelli, e i catarri dei BAMBINI guarite col **SCIROPPO NEGRI**

Calmante, antisettico, espettorante. Flac. L. 2 — Franco nel Regno L. 2.80. Farmacia Negri, Via Galileo, 24-26 Milano, e tutte le primarie farm. d'Europa e d'America

MALATTIE DEGLI OCCHI

DIFETTI DELLA VISTA

Il D.r Gambarotto, che da circa dieci anni si occupa di oculistica, ed ha seguito un corso di perfezionamento all'estero stabilendosi in Udine, dà visita **gratuita ai soli poveri** nella Farmacia Girolami in Via del Monte (Mercato Vecchio) nei giorni di Lunedì, Mercoledì, Venerdì alle ore 11. *Riceve poi le visite particolari dalle due alle quattro* tutti i giorni in Via Mercato Vecchio N. 4 eccettuato il Sabato in cui riceve dalle 9 alle 10.30 e la prima e terza Domenica d'ogni mese.

Trasporto di laboratorio.

Il laboratorio di Domenico Rubic Ottonaio e Bandaio, è trasportato in Via Poscolle o Venezia al N. 16.

Invita la sua numerosa Clientela a voler continuare come nel passato, mentre egli cercherà tutti i modi possibili di soddisfare ogni esigenza.

Fiducioso d'essere onorato di numerose commissioni, ne antecipa le più sentite grazie.

Domenico Rubic.

RAPPRESENTANZA E DEPOSITO

di Bicicletti

della premiata fabbrica

Prinetti & Stucchi - Milano

(tipo assoluto 96)

presso

C. BURGART - UDINE

piazza della Stazione ferroviaria.

D'AFFITTARSI

in via Savorgnana

Due case l'una al civico N. 4 con sette vani, l'altra al civico N. 6, con vani dodici e cortile promiscuo.

Per trattative rivolgersi al sig. Leonardo Gottardo presso l'Archivio Notarile.

L'EDITORE U. HOEPLI - MILANO

consiglia alle famiglie, alle scuole e agli studiosi le opere seguenti, colle quali ognuno può mettere insieme, con poca spesa, una minuscola ma completa biblioteca.

ENCICLOPEDIA HOEPLI

Dizionario di tutte le scienze, lettere ed arti. 3500 pag., 160000 voci, più di 1,000,000 di definizioni e notizie in ogni ramo dello scibile e della vita sociale e civile. 2 vol. leg. L. 20 - È il vero libro per tutti.

LA DIVINA COMMEDIA

di DANTE ALIGHIERI, col commento dello Scartazzini e con rimario. L'Edizione più adatta per le scuole e le famiglie, di pagine 1086. L. 4 — Elegantemente legato L. 5.50.

MANUALI HOEPLI

500 trattati popolari scientifici, letterari, giuridici, tecnici artistici e speciali. Ogni persona troverà sempre tra essi un manuale sulla materia che lo interessa. Catalogo *gratis*.

I PROMESSI SPOSI

di ALESSANDRO MANZONI, con 24 tav. originali del pittore Campi. L'edizione più economica, nitida ed eleg., corretta sull'ultima riveduta dal Manzoni stesso. L. 1 —, eleg. leg. L. 2.

ATLANTE MONDIALE HOEPLI

80 splendide carte di geografia moderna, fisica e politica, formato di cent. 32×26, con un dizionario di 50,000 nomi. Introduzione storica. — L. 6 50, legato L. 9 50.

ALBUM FILATELICO HOEPLI

Il primo album italiano. Il più recente e il più completo per il Raccoglitore di Francobolli, con 5000 fac-simili. Ediz. di gran lusso L. 24 —, ediz. econom. L. 12 —, Legato.

LA STAGIONE

Splendido giornale di Mode. Si occupa esclusivamente di lavori femminili. Preferito dalle signore di buon gusto. Esce due volte al mese. — Edizione grande L. 16, ediz. picc. L. 8 all'anno. Saggi gratis.

Scrivere a ULRICO HOEPLI - Milano

D.r G. RIVA

Grande Stabilimento

Pianoforti ed Harmoniums

Via della Posta 10

UDINE — Piazza del duomo — UDINE

Vendita — Noleggio — Cambio

Organi Americani

con pedaliera per i studiosi

Pianoforti meccanici a doppio uso

Novità: PIANO MELODICO

Tutti i pianoforti sono a corde incrociate e con **meccanica a ripetizione.**

Unico rappresentante per la vendita dei Pianoforti **Rönisch** di Dresda.

LE INSERZIONI dall'estero si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo 11 — ROMA, Via di Pietra 91. — GENOVA Piazza Fontane Marose, — PARIGI, Rue de Maubeuge, 41 — LONDRA, E. C.Edmund Prins 10 Aldersgate Street. LE INSERZIONI

GUIDA PRATICA

utilissima ai cittadini e comprovinciali

per economizzare

nelle spese destinate ad onorare i morti

1. Ricorrere per acquisto di corone funerarie, con nastri e dediche, all'**Emporio** del **signor Domenico Bertaccini** in Mercatovecchio.

2. Ricorrere per acquisto di feretri - o casse da morto, sia detto per migliore intelligenza di tutti — al signor **Domenico Bertaccini in Mercatovecchio,** il quale ne ha pronte anche in zinco ed in piombo.

3. Ricorrere per lampade funerarie, portacorone, croci, portavasi, funebri ecc., all'**emporio del signor Domenico Bertaccini in Mercatovecchio.**

4. Il signor **Domenico Bertaccini** eseguisce prontamente, su richiesta, qualunque lavoro di tal genere.

RINOMATE

PASTIGLIE TANTINI

CONTRO LA TOSSE

Palermo, 18 Novembre 1890.

Certifico io sottoscritto, che avendo avuto occasione di esperimentare le **Pastiglie Dover Tantini** specialità del chimico farmacista CARLO TANTINI di Verona, le ho trovate utilissime contro le **Tossi ribelli.** Inoltre esse sono evidentemente vantaggiose per coloro che soffrono di **raucedine** e trovansi affetti da **Bronchite.**

Le **pastiglie Tantini** non hanno bisogno di raccomandazioni, poichè sono ricercate per la loro speciale combinazione, contenendo ogni pastiglia, perfettamente divise 0.15 di Polvere del Dover e 0.05 di Balsamo Tolutano

Dott. Prof. **Giuseppe Bandiera**

Medico Municipale specialista per le malattie di Petto.

Centesimi **60** la scatola con istruzione

Esigere le vere DOVER TANTINI. Guardarsi dalle falsificazioni, imitazioni, sostituzioni.

Si vendono in Verona, nella Farmacia **Tantini** alla Gabbia d'Oro, Piazza Erbe 2 — in UDINE alle farmacie **Gerolami, Luigi Biasioli** e **Minisini** — in FAGAGNA farmacia **Sandri** — in PORDENONE farmacia **Roviglio** — e nelle principali Farmacie del Regno.

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze da Udine.

M	2.—	per	Venezia
O	2.55	»	Cormons-Trieste
O	4.50	»	Venezia
O	5.55	»	Pontebba
M	6.10	»	Cividale
—	7.93	»	Pordenone, treno merci con viagg
D	7.55	»	Pontebba
O	7.57	»	Palmanova-Portogruaro-Venezia
O	8.01	»	Cormons-Trieste
—	8.—	»	S. Daniele (dalla Stazione Ferr.
M	9.20	»	Cividale
O	10.40	»	Pontebba
D	11.25	»	Venezia
M	11.30	»	Cividale
—	11.20	»	S. Daniele (dalla Staz. ferr)
M	13.14	per	Palmanova-Portogruaro
O	13.20	»	Venezia
—	14.50	»	S. Daniele (dalla Staz. ferr.)
O	15.57	»	Cividale
M	15.42	»	Cormons-Trieste
D	17.06	»	Pontebba
O	17.26	»	Palmanova-Portogruaro
O	17.30	»	Cormons-Trieste
O	17.30	»	Venezia
O	17.35	»	Pontebba
—	18.—	»	S. Daniele
M	19.44	»	Cividale
	20.18	»	Venezia

Arrivi a Udine.

D	1.30	da	Trieste-Cormons
O	2.35	»	Venezia
O	7.38	»	Cividale
O	7.45	»	Venezia
O	8.32	»	S. Daniele (alla Stazione Ferr.
M	9.09	»	Portogruaro-Palmanova
—	9.25	»	Pontebba
M	10,15	»	Venezia
M	10.32	»	Cividale
D	11.05	»	Pontebba
O	11.10	»	Trieste-Cormons
—	12.40	»	S. Daniele (alla Porta Gemona)
O	12.55	»	Trieste-Cormons
M	13.—	»	Cividale
O	15.24	»	Venezia
O	15.47	»	Portogruaro-Palmanova
—	15.35	»	S. Daniele (alla Stazione Ferr.)
D	16.56	»	Venezia
O	17.06	»	Pontebba
O	17.16	»	Cividale
—	19.35	»	S. Daniele (alla Porta Gemona.
M	19.33	»	Portogruaro-Palmanova
O	19.40	»	Pontebba
M	19.55	»	Trieste-Cormons
D	20.05	»	Pontebba
O	20.58	»	Cividale
O	21.40	»	Pordenone, trenomerci con viaggiatori
M	23.40	»	Venezia

LAVARINI GIUSEPPE

UDINE - Piazza Vittorio Emanuele - UDINE

GRANDE ASSORTIMENTO

ombrellini ed ombrelli

Ombrellini seta - ago - ultima novità da L. **4** - **5** - **6** a **20**. Ombrellini cotone da L. **0.75** a L. **1** - **2** - **3** - **5**.

GRANDE ASSORTIMENTO

BASTONI DA PASSEGGIO E VENTAGLI

BAULI e VALIGERIA

di qualuque forma e grandezza

il tutto a prezzi da non temere concorrenza

Si coprono ombrelle, ombrellini in montatura vecchia con qualunque genere di stoffa, a prezzi convenientissimi.

SI ESEGUISCE PRONTAMENTE QUALUNQUE RIPARAZIONE

CARTOLERIA E LIBRERIA EDITRICE

F.lli TOSOLINI

PREMIATA FABBRICA
Registri Commerciali
GRANDE DEPOSITO CARTA
PER
TAPPEZZERIA
Aste Dorate per Cornici
CARTA E TELA ED ARTICOLI
affini al disegno
LIBRI SCOLASTICI
E DI LETTURA
LIBRI DI PREGHIERA
IN LEGATURA
semplici e di lusso
MACCHINE
E
LIBRI
COPIALETTERE

DEPOSITO
STAMPATI
PER
MUNICIPI
SCUOLE e FABBRICERIE
FORNITURE COMPLETE
DI
CANCELLERIA e MATERIALE
SCOLASTICO
GRANDE DEPOSITO
Carta paglia e da imballaggio
CARTA DA STAMPA E COLORATA
DI
Fabbriche Nazionali ed Estere
Timbri di Caoutchouch e di Metallo
VENDITA ALL'INGROSSO
ed al Dettaglio

UDINE

DIGESTIONE PERFETTA

mediante l'uso della

TINTURA ACQUA DI ASSENZIO

di Girolamo Mantovani — Venezia

Rinomata bibita tonico-stomatica raccomandata nelle debolezze e bruciori dello stomaco, inappetenze e difficili digestioni; viene pure usata quale preservativo contro le febbri palustri.

Si prende schietta o all'acqua di Seltz.

VENDESI in ogni farmacia e presso tutti i liquoristi.

Guardarsi dalle imitazioni

Perle SANDALO e TANNOLO MEDI

ed

INIEZIONE di TANNALO MEDI

i più sicuri e sollecti rimedi delle blenorragie, si acute, che croniche, senza alcuna conseguenza dannosa.

(essenza sandalo citrino cg. 20, tannolo (tannato di fenile) cg. 5, per ogni perla).

Deposito e privativa: — farmacia **L. MEDI Ancona**

Vendita presso A. MANZONI e C. { *Milano*, Via S. Paolo, 11. / *Roma* » di Pietra, 21.

BORNANCIN GIUSEPPE

UDINE — Via Rialto N. 4 — UDINE

Deposito Bottiglie

Bottiglie Champagnotte	da centilitri	85 a	L. 22.—
» Litri chiari	»	97 »	» 21.—
» Bordolesi	»	75 »	» 19.—
» Renane	»	75 »	» 22.—
» Mezzi litri	»	48 »	» 17.—
» Mezze Champagne	»	38 »	» 17.—
» Renane per birra	»	48 »	» 12.—

per ogni 100, imballaggio gratis.

Per oltre 1000 bottiglie viene accordato un abbuono di L. 1 al cento e per un vagone completo, di almeno 60 ceste, ovvero 6000 bottiglie, L. 2 al cento in meno.

Caretelli di vetro

da litri 50	L. 10.—	l'una
» » 25	» 6.—	»
» » 12	» 4 50	»
» » 5	» 2 50	»

Damigiane di Vetro con Rubinetto sistema Beccaro

da litri 10	L. 6 80	l'una
» » 15	» 7 50	»
» » 25	» 8 90	»

Damigiane di vetro senza rubinetto, sistema Beccaro.

da litri 10	L. 3.—	l'una
» » 15	» 3 20	»
» » 25	» 4.—	»

Damigiane comuni

da litri 3	L. 1.25
» » 5	» 1 50
» » 10	» 2.—
» » 15	» 2.50
» » 20	» 3.—
» » 25	» 3 50
» » 30	» 4.—

Presso il suddetto trovasi pure un forte deposito di fiaschi vuoti da Chianti da 2 litri, da un litro, da 1/2 litro, da 1/4 di litro, a prezzi limitatissimi

Tiene pure un assortimento di turaccioli delle migliori fabbriche nazionali ed estere.

GLORIA, - liquore stomatico. Si prepara e si vende dal chimico farm. Sandri Luigi in Fagagna.

Pei sofferenti di Calli

Pei sofferenti di Calli

COGOLO FRANCESCO specialista per i calli è a disposizione dalle ore 12 alle 14 nei giorni feriali, nei festivi a qualunque ora e senza alcuna esigenza si porta a domicilio.

Abitante in Via Grazzano N. 91

Recapito presso **FAUSTINO SAVIO** Barbiere-Parucchiere-Mercatovecchio N. 9.

Udine, 1896. — Tip. Domenico Del Bianco